



# Comunicato stampa

Data

20 settembre 2023

---

## Previsioni congiunturali: crescita ben al di sotto della media per l'economia svizzera nel 2023 e 2024

**A seguito del solido andamento del primo trimestre, il gruppo di esperti della Confederazione ha rivisto leggermente al rialzo le previsioni del PIL per il 2023, al netto degli eventi sportivi (1,3 %, previsione di giugno: 1,1 %). Per contro, nel prossimo anno la crescita sarà probabilmente più debole di quanto presunto finora (1,2 %, previsione di giugno: 1,5 %). Ciò significa che nell'anno in corso e in quello successivo l'economia svizzera seguirà un andamento ben al di sotto della media.<sup>1</sup>**

Nel secondo trimestre del 2023 l'economia svizzera ha registrato una stagnazione, dopo lo slancio dei primi mesi dell'anno. I consumi privati hanno continuato a salire in modo consistente; il settore dei servizi ha registrato un'ampia espansione. Gli investimenti e il valore aggiunto nel settore industriale sono invece calati. Gli indicatori attuali non lasciano presagire una rapida inversione di questa tendenza.

Nel secondo trimestre l'andamento dell'economia mondiale è rimasto in linea con le aspettative. Al debole trimestre nella zona euro si contrappone una sostanziale espansione negli Stati Uniti. In Cina il PIL è cresciuto come previsto, ma per il prossimo futuro si delinea uno scenario di minore slancio. Con ogni probabilità, anche nella zona euro i prossimi trimestri saranno un po' più fiacchi di quanto ipotizzato in precedenza. Nel complesso, l'economia mondiale potrebbe riprendersi un po' più lentamente dagli ultimi anni difficili rispetto a quanto pronosticato in giugno. Dalla politica monetaria ci si attende ancora un effetto frenante: a livello internazionale l'inflazione di fondo ha di nuovo avuto un andamento meno favorevole di quanto presunto.

A fronte dell'ottimo primo trimestre, il gruppo di esperti della Confederazione rivede comunque al rialzo le sue previsioni per il 2023. Nell'anno in corso il PIL corretto per gli eventi sportivi dovrebbe aumentare nel complesso dell'1,3 % (previsione di giugno: 1,1 %), il che presuppone un debole andamento dell'economia elvetica nel secondo semestre.

Effetti di sostegno sono attesi dai consumi privati: la situazione del mercato del lavoro è buona e un certo incremento dell'occupazione dovrebbe permanere. Inoltre, l'inflazione per l'intero 2023 dovrebbe essere leggermente inferiore a quanto ipotizzato in precedenza, attestandosi al 2,2 % (previsione di giugno: 2,3 %). La dinamica inferiore alla media della domanda globale

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni relative alle previsioni congiunturali della Confederazione è possibile consultare il capitolo allegato «Previsioni» ripreso da «Tendenze congiunturali per l'autunno 2023» (in tedesco) nonché all'indirizzo [www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali](http://www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali).

e il recente apprezzamento del franco svizzero rallenteranno invece le esportazioni di merci, mentre il ridotto sfruttamento della capacità produttiva e il rialzo dei tassi di interesse freneranno l'attività di investimento. Di conseguenza, il gruppo di esperti prevede per il 2023 un debole sviluppo degli investimenti in beni di equipaggiamento e un calo degli investimenti nelle costruzioni.

Nel corso del 2024 ci si attende una certa ripresa della domanda globale e quindi delle esportazioni svizzere. Tuttavia, la domanda dei consumatori dovrebbe perdere slancio. Da un lato, il rallentamento congiunturale si farà sentire anche sul mercato del lavoro. Dopo il 2,0 % in media nel 2023, nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,3 %. Dall'altro, il prossimo anno l'inflazione sarà probabilmente più alta (1,9 %) rispetto alle previsioni di giugno (1,5 %).

Nel complesso il gruppo di esperti prevede per il 2024 un aumento del PIL, al netto degli eventi sportivi, dell'1,2 % (previsione di giugno: 1,5 %). Per due anni quindi l'economia svizzera crescerebbe di gran lunga al di sotto della media, ma senza cadere in una grave recessione. Come sempre, questa previsione si basa sull'ipotesi che non si verifichi, nemmeno nell'inverno 2023/24, una seria penuria energetica con diffuse interruzioni della produzione.

### **Rischi congiunturali**

I rischi congiunturali sono pronunciati. L'inflazione potrebbe rivelarsi ancora più persistente a livello internazionale e rendere necessaria una politica monetaria più restrittiva. Ciò ridurrebbe ulteriormente la domanda mondiale. Inoltre, potrebbero aggravarsi i rischi esistenti legati all'indebitamento globale, i rischi di correzioni sui mercati immobiliari e finanziari e i rischi di bilancio degli istituti finanziari. Infine, le ricadute delle restrizioni monetarie sull'economia reale potrebbero risultare più incisive di quanto attualmente ipotizzato.

I rischi crescenti per la congiuntura internazionale e quindi per il commercio estero svizzero dipendono dagli sviluppi in Germania e in Cina. L'industria tedesca potrebbe indebolirsi maggiormente e rallentare più del previsto i settori dell'economia elvetica esposti. E pure il raffreddamento dell'economia cinese legato alla crisi del settore immobiliare, all'elevato livello di indebitamento e al peggioramento del clima di fiducia da parte di imprese e famiglie potrebbe risultare maggiore di quanto presunto.

In ultima analisi, nonostante l'attuale allentamento, permangono i rischi di una carenza energetica per il prossimo inverno 2023/2024. Se in Europa si verificasse una forte penuria di energia, con perdite di produzione su larga scala e una significativa flessione dell'attività economica, anche in Svizzera bisognerebbe aspettarsi una recessione accompagnata da una forte pressione sui prezzi.

### **Per maggiori informazioni:**

Eric Scheidegger, SECO, capo Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 29 59

Felicitas Kemeny, SECO, caposettore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 93 25

# Previsioni congiunturali per la Svizzera

Allegato al comunicato stampa della SECO del 20.09.2023<sup>1</sup>

## Previsioni congiunturali per la Svizzera

Salvo diversa indicazione variazioni in %, contributi in punti percentuali,

PIL e componenti: dati reali destagionalizzati; commercio estero: escl. gli oggetti di valore

	2021	2022	2023 *	2024 *	
<b>Prodotto interno lordo (PIL) e componenti, corretti dagli eventi sportivi**</b>					
PIL	5.1	2.4	1.3 (1.1)	1.2 (1.5)	
Consumi privati	1.8	4.2	2.2 (1.8)	1.1 (1.2)	
Consumi delle Amministrazioni pubbliche	3.3	-0.8	0.8 (0.0)	-1.1 (-2.1)	
Investimenti in costruzioni	-3.1	-5.5	-2.1 (-1.2)	0.7 (0.7)	
Investimenti in beni di equipaggiamento	6.0	4.6	0.8 (2.0)	1.1 (1.1)	
Esportazioni di beni	12.3	4.0	3.4 (3.5)	4.1 (4.5)	
Esportazioni di servizi	9.9	6.0	2.8 (2.5)	3.0 (3.5)	
Importazioni di beni	4.3	7.6	1.2 (2.8)	3.8 (3.1)	
Importazioni di servizi	6.6	4.3	8.0 (5.6)	3.5 (4.5)	
<b>Contributi alla crescita del PIL, corretti dagli eventi sportivi**</b>					
Domanda finale interna	2.1	2.3	1.2 (1.2)	0.7 (0.6)	
Commercio estero	3.8	-0.2	0.1 (0.1)	0.5 (0.7)	
<b>Mercato del lavoro e prezzi</b>					
Impieghi in equivalenti a tempo pieno	1.0	2.7	2.1 (1.8)	0.8 (0.7)	
Tasso di disoccupazione in %	3.0	2.2	2.0 (2.0)	2.3 (2.3)	
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.6	2.8	2.2 (2.3)	1.9 (1.5)	
PIL, al lordo degli eventi sportivi	5.4	2.7	0.8 (0.8)	1.6 (1.8)	

\* Previsioni del 20.09.2023 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Previsioni del 15.06.2023 fra parentesi.

\*\* Sono interessati dagli effetti degli eventi sportivi: PIL, esportazioni di servizi, importazioni di servizi, commercio estero.

Fonti: USTAT, SECO

## Quadro internazionale e monetario

Salvo diversa indicaz. variazioni in %, PIL e domanda mondiale: dati reali destagionalizzati

	2021	2022	2023 *	2024 *	
<b>PIL, confronto internazionale</b>					
Stati Uniti	5.9	2.1	2.0 (1.5)	1.0 (1.0)	
Zona euro	5.5	3.4	0.5 (0.7)	1.0 (1.2)	
Germania	3.1	1.9	-0.3 (-0.1)	0.9 (1.3)	
Regno Unito	7.6	4.1	0.4 (0.3)	0.8 (1.0)	
Giappone	2.3	1.0	1.6 (1.1)	0.9 (1.1)	
Paesi BRIC	8.0	3.3	5.0 (4.8)	4.4 (4.5)	
Cina	8.4	3.0	5.1 (5.4)	4.6 (4.6)	
Domanda mondiale	6.1	3.0	1.3 (1.3)	1.3 (1.4)	
Prezzo in USD del petrolio BRENT al barile	70.7	100.9	82.2 (77.3)	82.7 (72.7)	
<b>Svizzera</b>					
Saron in %	-0.7	-0.2	1.5 (1.5)	1.9 (1.9)	
Rendimento titoli di Stato decennali in %	-0.3	0.8	1.1 (1.2)	1.2 (1.3)	
Indice reale del corso del franco	-2.6	-0.6	3.2 (2.0)	1.5 (0.6)	

\* Ipotesi del 20.09.2023 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Ipotesi del 15.06.2023 fra parentesi.

Fonti: SECO, istituzioni statistiche competenti

<sup>1</sup>Dati e maggiori informazioni: [www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali](http://www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali)